

La Città I(d/rr)eale

Le immagini rappresentano un non-luogo, un ideale posto (come nel dipinto di autore ignoto databile tra il 1480 ed 1490 e conservato nella Galleria Nazionale delle Marche ad Urbino, simbolo del Rinascimento Italiano attribuito a molti artisti tra cui Piero della Francesca, Luciano Laurana, Francesco di Giorgio Martini) in cui vivere. Questa irrealizzabile utopia è riproposta solidamente in un centro commerciale siciliano (ma tale tipologia costruttiva e rappresentativa è diffusa in analoghe strutture) con lo scopo di offrire al visitatore un'idea di bellezza, pulizia, ordine ed armonia. Al contrario di ciò che vuole rappresentare, in realtà, essa è spersonalizzante ed alienante, vuole rappresentare ciò che in realtà non è e non può essere ed ha il solo scopo di far vivere per pochi istanti (quelli degli acquisti) un momento di distacco idilliaco dalla realtà contingente, ma tale realtà la si ritrova inesorabilmente e con tutte le sue imperfezioni all'uscita dai cancelli del centro commerciale

Tommaso Attanasio